



AMMISSIONE AL CONFERIMENTO PRESSO
Impianto di Compostaggio di Lesche-Carbonera
Borgata Martinetta, 100
14015 San Damiano d'Asti

Orario Impianto di Compostaggio

- dal lunedì al venerdì: dalle 6,00 alle 12,00
- sabato: dalle 6,00 alle 11,30

Qualora sopravvenga la necessità, da parte di G.A.I.A. SpA, di variare gli orari sopraccitati, ne sarà data comunicazione con idoneo anticipo.

MODALITA' DI CONFERIMENTO

Verifica dell'idoneità dei rifiuti ammessi in impianto

E' ammessa la frazione dei RIFIUTI ORGANICI ESCLUSIVAMENTE DA RACCOLTA DIFFERENZIATA e le matrici ammesse al recupero mediante compostaggio sono i rifiuti organici contraddistinti dai codici CER di seguito elencati.

I rifiuti conferiti devono presentarsi conformi al cod. CER dichiarato e, al controllo visivo, apparire idonei, ovvero puliti da qualsiasi impurità non organica (come, ad es., plastiche, inerti, vetri, manufatti in genere, ecc.).

Nel caso di conferimenti di scarti di ditte private, si valuta di volta in volta se sia necessario un sopralluogo in azienda o se possa bastare il conferimento di prova con controllo visivo della qualità del materiale.

All'impianto di compostaggio non sono ammessi i Rifiuti Pericolosi.

I rifiuti devono essere conferiti all'impianto di compostaggio SFUSI oppure in manufatti di contenimento (SACCHETTI o CONTENITORI in genere) BIODEGRADABILI.

Per manufatti biodegradabili si intende: sacchetti di mater-bi o amido di mais, o cartone, purchè sia cartone grezzo, quindi non plastificato nè contenente colle, resine, solventi o altro.

Elenco completo dei materiali ammessi in impianto

- a) Frazione organica di rifiuti urbani raccolta separatamente [200108] [200302]: il rifiuto deve essere costituito unicamente dalla frazione umida separata prima della raccolta dei rifiuti urbani, esente da rifiuti pericolosi;
- b) Rifiuti vegetali di coltivazioni agricole [020103]: il rifiuto deve derivare dalle ordinarie pratiche agricole;
- c) Segatura, trucioli, frammenti di legno, di sughero [030105] [030101]: il rifiuto deve derivare dalle ordinarie pratiche forestali, da lavorazioni con trattamenti fisici o termici;
- d) Rifiuti dalla silvicoltura [020107];
- e) Rifiuti vegetali derivanti da attività agroindustriali [020304] [020501] [020701] [020702] [020704]: il rifiuto deve derivare da lavorazione con trattamenti fisici o termici senza impiego di sostanze denaturanti;
- f) Rifiuti tessili grezzi di origine vegetale: cascami e scarti di cotone, cascami e scarti di lino, cascami e scarti di iuta, cascami e scarti di canapa [040221]: i rifiuti non devono essere trattati con coloranti o comunque con sostanze tossiche;
- g) Rifiuti tessili grezzi di origine animale: cascami e scarti di lana, cascami e scarti di seta [040221]: i rifiuti non devono essere trattati con coloranti o comunque con sostanze tossiche;

- h) Scarti di legno non impregnato [150103] [200138] [030101] [030199]: il rifiuto non deve provenire da lavorazioni che prevedono l'impiego di trattamenti chimici;
- i) Carta e cartone nelle forme usualmente commercializzate [200101] 150101]: il rifiuto non deve essere costituito da carta e cartone per usi speciali, trattata o spalmata con prodotti chimici diversi da quelli normalmente utilizzati nell'impasto cartaceo, quindi non si accettano carte autocopianti, termocopianti, accoppiati, poliaccoppiati, carte catramate, ecc.;
- j) Fibra e fanghi di carta [030309] [030310] [030311]: il rifiuto non deve essere costituito da carta e cartone per usi speciali, trattata o spalmata con prodotti chimici diversi da quelli normalmente utilizzati nell'impasto cartaceo, quindi non si accettano carte autocopianti, termocopianti, accoppiati, poliaccoppiati, carte catramate, ecc.: i fanghi di depurazione devono avere caratteristiche conformi a quelle previste nell'allegato 1B del D.Lgs n. 99 del 27/01/92 e a quelle previste nella tabella n. 1 della D.G.R. Piemonte n. 63-8317 del 29/04/96, ove queste ultime siano più restrittive; non sono accettati all'impianto fanghi con consistenza liquida o semi-liquida (umidità < 82%) che potrebbero creare problemi al corretto funzionamento del ciclo di trasformazione.
- k) Rifiuti ligno-cellulosici provenienti dalla manutenzione del verde ornamentale [200201]: il rifiuto deve essere costituito esclusivamente dalla frazione lignocellulosica derivante dalla manutenzione del verde ornamentale escluso, quindi, il materiale proveniente dallo spazzamento delle strade;
- l) Fanghi di depurazione da impianti di trattamento biologico (da acque reflue industriali non contenenti sostanze pericolose, da acque reflue urbane, da acque reflue da industrie agro-alimentari): [190812] [190814] [190805] [020201] [020204] [020301] [020305] [020403] [020502] [020603] [020705] [030302] [040107] [190605] [190606]: i fanghi di depurazione devono avere caratteristiche conformi a quelle previste nell'allegato 1B del D.Lgs n. 99 del 27/01/92 e a quelle previste nella tabella n. 1 della D.G.R. Piemonte n. 63-8317 del 29/04/96, ove queste ultime siano più restrittive; non sono accettati all'impianto fanghi con consistenza liquida o semi-liquida (umidità < 82%) che potrebbero creare problemi al corretto funzionamento del ciclo di trasformazione.
- m) Ceneri di combustione di sanse esauste e di scarti vegetali con le caratteristiche di cui al punto 18.11 del D.M. 05/02/98 [100101] [100102] [100103], nonché polveri pesanti e leggere prodotte dal coincenerimento [100115] [100117]: le ceneri devono essere in polvere o in granuli e non devono contenere sostanze pericolose.

Società/ente
(timbro e firma del Legale
Rappresentante/Procuratore)

.....